

## SOTTO IL CIELO DI TORINO

**ADESSO BASTA  
POESIE D'AMORE  
E DIAMOCI  
DENTRO**

Guido  
Catalano



**L**cosa nota a chi ha il piacere di frequentarmi che non sono un appassionato dell'estate. Io l'estate la metto al sesto, settimo posto nella mia personale classifica delle stagioni, considerando anche le mezze, intendo.

Anche se non mi è chiarissimo quante siano le mezze stagioni.

Le cose che non amo dell'estate sono: il caldo, il fatto che la gente impazzisca e si sposta in massa verso i luoghi di villeggiatura intasando le strade e le autostrade, il sole che picchia e mi fa venire l'insolazione, la vita da spiaggia, la canzone dell'estate, i negozi chiusi, e ci sarebbero almeno un'altra dozzina di questioni che è troppo lungo metterle tutte.

Però poi ci sono cose che mi piacciono dell'estate, che rendono l'estate vivibile. Mi piace quando la città si svuota e le strade si allargano perché ci sono meno auto parcheggiate e io sfreccio in bicicletta nel silenzio. Poi, un'altra cosa che amo dell'estate sono i festival.

L'estate è la stagione dei festival letterari e non solo. In tutta Italia si moltiplicano gli eventi culturali e ce n'è davvero per tutti i gusti.

Nelle ultime due settimane ho avuto la fortuna di partecipare a ben due festival in veste di poeta professionista vivente.

Uno in Piemonte, l'altro in un'isola in mezzo al mare. Il primo è stato il Festival della TV di Dogliani che si è tenuto i primi giorni di giugno. Un'importante caratteristica di questo festival è che, come dice il titolo stesso, si tiene nel ridente comune di Dogliani.

Dogliani è una meravigliosa cittadina nelle Langhe è già solo per il piacere di passarvi qualche

### Si sa che non amo l'estate ma che belli sono i festival

giorno, vale la pena approdare a questo festival. È partecipatissimo, arrivano migliaia di persone da lontano per incontrare i loro beniamini televisivi. Quest'anno il calibro era alto. Tra gli altri c'erano Paolo Bonolis, Francesca Fagnani, Geppi Cucciari e un sacco di altri personaggi famosi. Pur non essendo io un personaggio famoso e meno che meno televisivo c'ero anche io, e di questo devo ringraziare gli organizzatori. Ho presentato il mio ultimo libro. Mi sono "esibito" su una terrazza con una vista mozzafiato sulle colline. A un certo punto una giovane giornalista mi ha fatto una piccola intervista e mi ha chiesto quale fosse la connessione tra poesia e televisione. Io ho dovuto essere sincero e le ho risposto che – parlando della televisione attuale – secondo me non c'è nessuna connessione tra televisione e poesia.

Ho conosciuto persone interessanti sia tra gli autori sia tra il pubblico e questo è uno dei motivi per cui è bello partecipare: conoscere persone interessanti.

Il secondo festival a cui ho partecipato si chiama "Procida Racconta", che lo so che non c'entra molto con Torino e qui siamo su Torinosette dove tendenzialmente si parla di cose che accadono a Torino e in Piemonte, però è un festival davvero unico nel suo genere. Anzi, direi che non esiste un genere per definirlo, dunque è semplicemente unico. Lo ha inventato la scrittrice Chiara Gamberale insieme alla casa editrice "Nutrimenti" e si basa sull'idea che gli autori invitati, nei cinque giorni di durata dell'evento, devono cercare un personaggio sull'isola e scrivere un racconto che racconti di lui o di lei. Nella serata finale, davanti a centinaia di persone vengono lette le storie. È un festival magico, sia per la bellezza di Procida, sia per l'atmosfera che si viene a creare tra gli abitanti dell'isola, gli autori e il pubblico che viene per il festival. Insomma, due festival davvero belli, sia per i luoghi, sia per le persone. Vi consiglio di andarci l'estate prossima, io lo farò di certo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA